

INFRASTRUTTURE

Via libera dal Cipe: adesso la Tav s'ha da fare

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha dato l'ok al tunnel della Maddalena. E tra le grandi opere piemontesi che potranno essere immediatamente avviate c'è anche il Terzo Valico

Via libera alla prima opera concreta del progetto per la Torino - Lione. È arrivato dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, l'ok alla realizzazione del tunnel geognostico della Maddalena, ovvero il progetto della discenderia di Chiomonte, passo fondamentale per l'avvio dei lavori per la Tav. Il tunnel avrà un costo di circa 143 milioni di euro, di cui 65,5 a carico dell'Unione Europea, 26,75 della Francia e 38,75 dell'Italia. È l'ok alla galleria e arrivato proprio nel giorno in cui la Procura di Torino ha disposto il sequestro giudiziario del presidio del movimento No Tav, in costruzione a Chiomonte. L'ennesima azione di protesta contro un'opera propedeutica alla Tav da sempre osteggiata dal movimento che questa volta ha però avuto vita breve. A eseguire il provvedimento sono

LE CIFRE Il cunicolo esplorativo avrà un costo di circa 143 milioni: 65,5 a carico dell'Unione Europea, 26,75 della Francia e 38,75 dell'Italia

stati i carabinieri della compagnia di Susa, che hanno messo i sigilli alla struttura. In mattinata sono stati anche notificati cinque avvisi di garanzia per il reato di costruzione abusiva. Ma quella del tunnel geognostico non è la sola novità. Circa 6,2 miliardi di euro saranno spesi per il Terzo Valico dei Giovi, che permetterà a Genova e all'Alessandrino di essere collegati alle principali linee ferroviarie del Nord Europa, in particolare al Corridoio 24 che conduce a Rotterdam. L'opera, per la quale è arrivato ieri l'ok del Cipe e che potrà dunque essere immediatamente avviata, dovrebbe essere realizzata nell'arco di circa nove anni. La Svizzera, che proprio poche settimane fa ha abbattuto l'ultimo diaframma del tunnel, la più lunga galleria ferroviaria del mondo, ha più volte sollecitato l'Italia affinché completasse i collegamenti con il porto genovese. «Con le delibere approvate ora dal Cipe si aprono i cantieri di opere pubbliche per 21 miliardi di euro», è stato il commento del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli. «Sono soddisfatto perché in questa fase economica le infrastrutture daranno un

IL SEQUESTRO Propriamente in mattinata di ieri la procura ha messo i sigilli alla struttura costruita per protesta dai No Tav a Chiomonte

contributo per lo sviluppo e per l'occupazione. Peraltro, si definiscono gli iter approvativi di tre opere strategiche che interessano l'Italia e l'Ue come il Terzo Valico dei Giovi, la Torino-Lione e il Brennero, mantenendo così gli impegni. In tal modo abbiamo dimostrato all'Europa che l'Italia ha mantenuto i suoi impegni». Accanto alle opere che riguardano il Piemonte, ieri è arrivato il via libera anche per il tratto Brescia-Treviglio della Milano-Verona (3,8 miliardi di euro), il Valico del Brennero (4,6 miliardi), l'accesso alla galleria di base del Brennero nel tratto Fortezza-Verona (1,6 miliardi), la settima tranche del Mose di Venezia (250 miliardi). E ancora: l'autostrada Pontina Roma-Latina (2,7 miliardi), la viabilità secondaria del primo lotto dell'autostrada Tirrenica da Rosignano a San Pietro in Palazzi (costo complessivo, 1,8 miliardi). Infine, la pista logistica di Taranto (35 miliardi) e l'adeguamento ferroviario nell'area metropolitana di Bari (29 miliardi).



VIA LIBERA Il Cipe ha dato l'ok alla realizzazione del tunnel geognostico di Chiomonte